

## COMUNITÀ PASTORALE SAN CRISTOFORO – GALLARATE

Consiglio della Comunità Pastorale

Verbale dell'incontro di martedì 15 settembre 2020

Il Consiglio della Comunità Pastorale si riunisce nella sala parrocchiale di Madonna della Speranza (rione Ronchi). Sono presenti tutti i consiglieri, ad eccezione di Conforti Vincenzo, Heugna Ebenezer, Rovelli Renato, Crespi Francesco, Martz Zambon (giustificata).

Dopo la preghiera iniziale, don Riccardo ricorda don Alberto Dell'Orto, deceduto il 20 agosto 2020: una grande e commossa partecipazione ha accompagnato i momenti di preghiera delle esequie: sono stati momenti di grazia per la comunità.

Don Riccardo comunica che i ricordi di don Alberto, in mancanza di testamento, sono stati affidati ai familiari. Per quanto riguarda il Cinema, don Riccardo precisa che la sala è parrocchiale ed è gestita da volontari della Parrocchia, con un'operatrice assunta per proiezioni cinematografiche e pulizia della sala. La programmazione teatrale e altre attività per la scuola e Filosofarti sono gestite dall'Associazione Centro Culturale Teatro delle Arti, che ha una propria autonomia, anche amministrativa, sebbene in dialogo con la Parrocchia.

Don Riccardo, riprendendo l'invito dell'Arcivescovo, contenuto nella sua Proposta pastorale per l'anno 2020-2021, a trovare tempo per un racconto di quanto è accaduto in questi mesi, propone alcune sue considerazioni.

Anzitutto riporta l'attenzione sull'esperienza del voto alla Madonna in Campagna. Il Vicario Generale della Diocesi, Mons. Agnesi, che ha presieduto la celebrazione del 12 settembre, ha chiamato il parroco, comunicandogli il suo apprezzamento per l'esperienza del voto, perchè è stata un'esperienza di discernimento da far conoscere meglio in Diocesi. Don Riccardo ha percepito che la proposta del voto ha incontrato consensi favorevoli e ad ogni passo vi è stato come un rilancio e un invito a osare ancora di più. Alla celebrazione del 12 settembre erano presenti circa 1500 persone, mentre altre 1700 erano collegate con la trasmissione via Internet: è per tutti una responsabilità gestire una così grande attenzione. Don Riccardo ricorda i due versanti che si rimandano: la preghiera per essere guariti dal male e perchè sia salvata la fede che è messa alla prova e insieme l'opera di carità, che è segno della necessità di restare uniti, nella solidarietà ha proposto ai parroci della città di scrivere una lettera ai fedeli, con una lettura di quanto è accaduto.

Un consigliere chiede di conoscere dov'è prevista la realizzazione della Casa di Eurosia, di cui, per altro, si sono avute notizie a mezzo di organi di informazione locali. Don Riccardo ha comunicato che ha scelto di non dare risposta a questa domanda, per evitare che l'attenzione si concentrasse su aspetti marginali, rispetto all'impostazione religiosa dell'evento. Ci sono ancora aspetti pratici da definire, di cui verrà data comunicazione al più presto e sarà l'occasione per spiegare bene il servizio che la casa svolgerà.

L'ubicazione della casa, comunque, è stata resa nota per tempo sia alla comunità parrocchiale in cui si trova, sia alle autorità amministrative della città, che hanno approvato la proposta.

La gestione della casa di Eurosia è affidata all'associazione Santa Eurosia ODV (Organizzazione di Volontariato), recentemente costituita con uno statuto formalmente depositato, redatto secondo quanto richiesto dalla legge sul terzo settore, che consente sia di raccogliere finanziamenti fiscalmente detraibili o deducibili, sia di partecipare a bandi istituzionali che contribuiscano al servizio svolto. L'associazione si farà carico anche del Ristoro del Buon Samaritano, chiuso da alcuni mesi, per inagibilità dei locali. Per il Ristoro si sta predisponendo una sede alternativa provvisoria, mentre un gruppo di giovani volontari, coordinato da don Luca, sin dai mesi del lockdown, si è fatto carico di distribuire alimenti e pasti a chi aveva perduto il punto di riferimento nella sede del Faietto.

La situazione sanitaria ha reso più evidenti i bisogni di alloggio, alimenti, assistenza di persone che non hanno casa e soffrono di più i disagi di tutti. La Casa di Francesco ospita 27 persone: 3 donne e 24 uomini che possono rimanere per emergenza al più un anno: è sempre piena, segno che il bisogno c'è. Casa di Francesco è gestita dalla Caritas Ambrosiana (cioè della Diocesi), attraverso la cooperativa Intrecci, che fornirà anche il personale professionale per la gestione della Casa di Eurosia.

Don Riccardo coglie l'opportunità di invitare Agnese Banfi, membro del Consiglio pastorale, medico di base in Città, a presentare un nuovo servizio che si sta predisponendo e che sarà attivato nel prossimo mese di ottobre. Sarà gestito dall'Associazione Il Telaio, che raccoglie una rete di giovani operatori di diversa professionalità e competenza nel campo sanitario, la quale offrirà, in dialogo con la Caritas nostra, uno

sportello gratuito di orientamento ai servizi sanitari: ascolto dei bisogni e informazione sui servizi che il territorio può offrire come risposta ai bisogni accertati. L'essere associazione permetterà in futuro di accedere a qualche bando per poter offrire anche qualche servizio.

Don Riccardo chiede osservazioni e valutazioni sulla celebrazione delle Sante Messe in questo periodo di emergenza sanitaria. Si sottolinea che in generale in tutte le chiese le celebrazioni si sono effettuate in serenità e con ordine. Per la Basilica, Paolo Grandi, responsabile dell'organizzazione dell'accoglienza in Basilica, chiede che si raccolgano altre disponibilità, soprattutto per le prossime settimane, in cui alle celebrazioni ordinarie si aggiungeranno quelle straordinarie per le prime Comunioni e le Cresime. Con la ripresa del catechismo e il rientro dalle vacanze è possibile che si verifichi un affollamento alle S.Messe domenicali, in particolare segnali si hanno già per Sciaré che potrebbe richiedere l'aggiunta di una celebrazione serale. Si osserva, inoltre, che per i cori è incerta la ripresa, dovendo mantenere le distanze di sicurezza fra i coristi. L'importanza di un coro che esegua bene i canti e sostenga la preghiera e il silenzio dell'assemblea è stata notata durante la celebrazione del voto. Da Cedrate si richiama l'importanza di dare impulso alla partecipazione delle famiglie con ragazzi.

Piergiorgio Praderio chiede che i ministri chiamati per la distribuzione dell'Eucaristia durante le S.Messe festive abbiano momenti di formazione. Don Giancarlo ricorda la differenza fra ministri straordinari, che portano l'Eucaristia nelle case a malati ed anziani, e ministri la cui funzione si limita alla distribuzione durante le celebrazioni. Don Riccardo, comunque, assicura che qualche momento di formazione sarà offerto anche ai ministri chiamati per il tempo dell'emergenza sanitaria. La distribuzione dell'Eucaristia nelle case non è mai stata del tutto sospesa – precisa don Riccardo – ma è un tema da riprendere: ci si è limitati a rispondere alle richieste, con un servizio offerto dai sacerdoti; per una ripresa è necessario che i familiari acconsentano e ne facciano esplicita richiesta.

Si passa quindi ad ascoltare quanto si riferisce al tema della catechesi. Don Fabio comunica le modalità della ripresa del catechismo dell'iniziazione cristiana dei ragazzi: anche quanti si preparano alla prima Comunione e alla Cresima, che già hanno avuto momenti comuni in Basilica, tutti riprenderanno il catechismo negli oratori a partire dal 21 settembre, quando saranno avviate le iscrizioni dei ragazzi che frequentano il II anno della scuola primaria e inizieranno il percorso catechistico per la prima volta nel prossimo novembre. Sarà garantito il rispetto delle regole sanitarie indicate dalle autorità civili e recepite dalla Diocesi; sarà chiesta, al riguardo, la sottoscrizione, da parte dei genitori, di un patto di responsabilità reciproca, insieme con un contributo economico per le spese (€ 20 più € 5 per il sistema di registrazione informatizzata dei dati anagrafici e delle presenze). I sacerdoti saranno presenti nei giorni delle iscrizioni per colloqui con le famiglie, specialmente con quelle dei nuovi iscritti.

Per il momento saranno rispettate restrizioni sull'uso delle strutture degli oratori: i ragazzi dovranno rimanere nei gruppi con le catechiste e i catechisti. Si sta studiando, però, la possibilità di celebrare le feste di inizio degli oratori, il 4 e l'11 ottobre; ma si attendono indicazioni dalla Conferenza dei Vescovi Lombardi. Le squadre sportive hanno ripreso le attività: nell'ammetterle agli spazi oratoriani sono state sottoscritte convenzioni, con le quali si prevede che siano le stesse associazioni sportive ad assumersi la responsabilità del rispetto delle regole sanitarie.

Don Giancarlo comunica che presto inizieranno i corsi per fidanzati, con la presenza di coppie di animatori. Si terranno al Centro della Gioventù. Per il primo corso sono iscritte 24 coppie. Si sta programmando la ripresa degli incontri dei gruppi familiari e per la pastorale dei genitori che presentano i figli per il Battesimo una commissione cercherà di sciogliere alcuni nodi posti dai vincoli sanitari. Chiara Sironi comunica che riprenderanno i Gruppi di Ascolto della Parola di Dio: se non potranno riunirsi nelle case, potranno ritrovarsi negli oratori, con difficoltà per alcuni ad uscire la sera dalle case. Don Paolo sottolinea l'importanza di informare tutta la comunità della opportunità di ascoltare l'Arcivescovo che, agli inizi di ottobre, proporrà una meditazione a distanza sul tema dei Gruppi d'Ascolto.

Alcuni argomenti sono proposti come da riprendere e approfondire: la scuola di italiano nella Casa della Carità, ancora sospesa; l'adorazione eucaristica del primo venerdì del mese; la visita natalizia alle famiglie. È rinviata l'informazione sui lavori di manutenzione degli edifici della comunità, ma don Riccardo comunica che ci saranno a breve riunioni per singola parrocchia dei consiglieri degli affari economici. Infine don Remo presenta l'iniziativa da lui curata di una mostra fotografica delle bellezze del creato che si possono ammirare nel nostro territorio. Sarà inaugurata sabato 19/09 nella sede della Pro Loco, in vicolo del

Gambero. Vuole essere un dono ai gallaratesi, per suggerire come la bellezza della natura e dell'arte aiutano a comprendere la bellezza di Dio. Don Riccardo comunica che il prossimo 8 novembre, nella Festa di Cristo Re, saranno festeggiati i 60 anni di sacerdozio di don Remo.

*Don Riccardo*

Verbalizzante  
Giuseppe Terruzzi

### **Nota di don Riccardo allegata al verbale.**

L'adorazione eucaristica del venerdì riprenderà dal primo venerdì di ottobre ai soliti orari, tranne che in Basilica, dove ci sono le prove della prima comunione e le confessioni dei genitori. Dovrò radunare il gruppo della liturgia insieme con i responsabili dell'accoglienza e sicurezza nelle chiese per fare il punto sulle celebrazioni e anche sulla formazione dei ministri dell'eucaristia e dei lettori.

Comunico le date che nel frattempo sono riuscito a fissare per il consiglio pastorale. Rispetto alla regola precedente di un incontro ogni due mesi ritengo che per tenere guidato il percorso un po' tormentato che stiamo vivendo sia necessario un appuntamento mensile, almeno fino a gennaio: poi vediamo.

Ecco perciò la prima data del consiglio pastorale:

**martedì 6 ottobre ore 21, ancora a Madonna della Speranza,**

dove riprenderemo i temi rimasti in sospeso la volta scorsa con qualche aggiunta importante:

- visita natalizia alle famiglie: sarà possibile? In che forma? Possiamo trovare in alternativa un gesto che sia capace di supplire?
- la Casa di Eurosia (andamento della partecipazione al finanziamento)
- i finanziamenti dal Fondo San Giuseppe per chi perde lavoro (ce ne siamo dimenticati: Adriana Savio avrebbe riferito)
- la manutenzione degli edifici della comunità
- varie ed eventuali

**Le altre date fissate per il consiglio pastorale sono: 10 novembre; 2 dicembre; 20 gennaio.**